

Buia all'assemblea Legacoop: "Se la politica non ci risponde, i cantieri del Pnrr chiuderanno"

11 Aprile 2022



“Protagonisti nel costruire le strategie di crescita del Paese” è stato il titolo dell’assemblea nazionale delle cooperative e dei consorzi di costruzioni e impianti al quale ha partecipato anche il presidente dell’Ance.

L’aumento dei costi delle materie prime e dell’energia rischia di bloccare i cantieri e complica la possibilità di onorare i contratti per le imprese. Dopo gli allarmi lanciati nei giorni scorsi dal presidente dell’Ance Gabriele Buia, oggi a denunciare la situazione è stato il settore costruzioni e impianti di Legacoop Produzione e Servizi, che ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna. “Viviamo un momento di estrema difficoltà”, ha detto il presidente Buia nel corso del suo intervento. “I rincari delle materie prime sono ormai insostenibili per tutte le imprese del settore delle costruzioni. Da tempo stiamo interloquendo con il governo e la politica chiedendo una soluzione che non ponga a rischio il proseguimento delle opere previste dal Pnrr. Dei 220 miliardi di risorse, 108

passano per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento. Il nostro settore si sente responsabile di questo grande cambiamento, ma per riuscirci bisogna correre e far funzionare al meglio la macchina. Ci aspettiamo risposte dalla politica in tempi brevi. Altrimenti, il blocco dei cantieri sarà inevitabile”.

Secondo Paolo Laguardia, responsabile settore costruzioni e impianti di Legacoop Produzione e Servizi, “senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori”.

Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. Uno dei temi affrontati nell’assemblea è stato quello del “nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese”, basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere.